

Guida

## Scienza e Gioventù

Editrice:

Fondazione «Scienza e Gioventù»  
Claramattweg 8 / Casella postale  
4005 Basilea

Tel. 061 690 92 00  
Fax 061 690 92 01  
E-mail: [info@sjf.ch](mailto:info@sjf.ch)  
Internet: [www.sjf.ch](http://www.sjf.ch)

Testo: Dr. Noëlle Gmür Brianza

Traduzione: Dr. Ella van der Meijden Zanoni

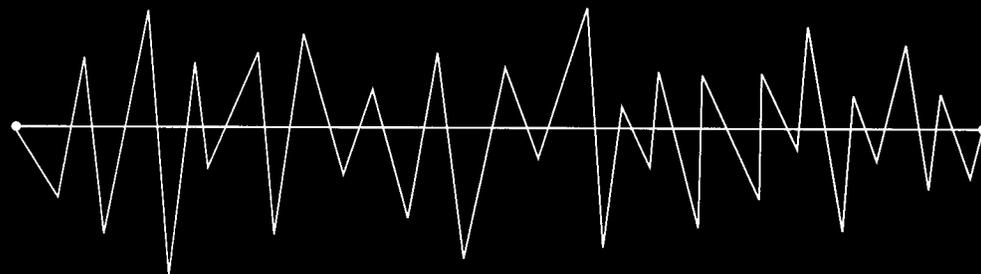
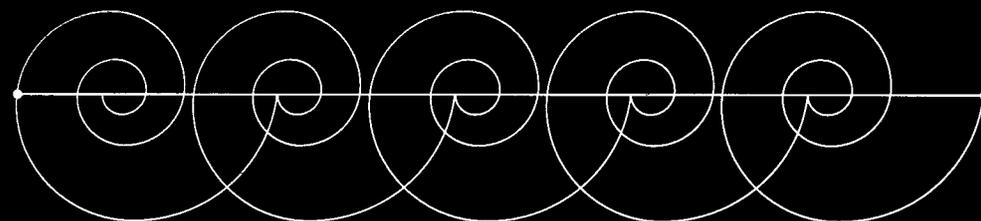
Progetto ed illustrazioni:  
Markus Holliger, Basilea

Stampato con un generoso contributo del:  
Lotteriefonds des Kantons Basel-Stadt

Stampa: tipografia Reinach, BL

Guida

Consigli  
per la stesura di un lavoro scientifico



Fondazione «Scienza e Gioventù»  
Claramattweg 8 / Casella postale  
4005 Basilea



Tel. 061 690 92 00  
Fax 061 690 92 01  
E-mail: [info@sjf.ch](mailto:info@sjf.ch)

## Premessa

### Care lettrici, cari lettori,

avete l'intenzione di redigere un lavoro per il concorso di «Scienza e Gioventù» (SeG). Volentieri vi aiutiamo. Questa guida vi dà alcuni consigli come organizzare e redigere un lavoro di ricerca. Naturalmente vi può essere utile anche per la stesura di un lavoro scritto per la scuola, siccome, oltre a indicazioni per la redazione di un lavoro scritto, contiene anche suggerimenti per la presentazione orale di un lavoro di ricerca e per l'allestimento della vostra esposizione (sessione poster).

Vi auguriamo buon divertimento durante la lettura di questa guida, buon lavoro e successo per la vostra ricerca!

Fondazione «Scienza e Gioventù»

## Indice

1.	L'argomento	4
2.	Come procedere	5
3.	Come organizzare il tempo	6
4.	Letteratura specializzata	7
5.	La forma del lavoro	8
6.	La lingua	11
7.	La struttura di un lavoro scientifico	11
8.	La presentazione	12
9.	La sessione poster	13
10.	Scadenze relative al concorso nazionale di «Scienza e Gioventù»	14
11.	Servizi della fondazione «Scienza e Gioventù»	15
12.	Bibliografia	15

## 1. L'argomento

### Cos'è la scientificità?

Fare un lavoro scientifico significa cercare la verità in maniera sistematica e in base ad un principio rigoroso di verifica. Trovarla è un altro discorso. Scientifico è il procedimento o il metodo; questo non ha niente a che fare con la verità di un'affermazione. Così, ad esempio, studiosi illustri in passato hanno creduto che il sole girasse attorno alla terra o che gli atomi fossero indivisibili.

### Dove e come trovo un argomento adatto?

In linea di massima si può redigere un lavoro su qualsiasi argomento. Lo potete trovare nel vostro ambiente privato o forse state trattando a scuola qualcosa che vi interessa particolarmente. Forse avete partecipato ad una settimana di studio della fondazione «Scienza e Gioventù» e vi avete ricevuto uno stimolo per approfondire un determinato argomento. Anche i mezzi di comunicazione di massa quotidianamente forniscono notizie che vanno verificate. Sicuramente troverete qualcosa di adatto.

Tabella 1: Argomenti adatti e non adatti

#### Argomenti adatti

Quali comportamenti servono a mantenere la gerarchia all'interno del gruppo degli stambecchi allo zoo?

La pianificazione del traffico attorno alla piazza del Mercato a Basilea durante gli ultimi dieci anni

L'analisi chimica dei vetri romani di Augusta Raurica

### Come diventa oggetto di ricerca l'argomento che ho scelto?

Per poter redigere un buon lavoro occorre innanzi tutto saper individuare i problemi e formulare chiaramente le domande. Questo vi aiuta a non perdersi in un argomento. Anche chi legge il vostro lavoro vorrebbe sapere cosa lo aspetta. Immaginatevi di dover redigere un lavoro sulla struttura medievale di Bellinzona. In una bibliografia trovate il titolo «Architettura medievale in Lombardia». Per essere sicuri di non aver tralasciato un'opera importante dovrete consultare questo libro. Solo allora risulta che non tocca il vostro argomento. È stata una fatica inutile.

Un titolo preciso vi aiuta a circoscrivere meglio il vostro lavoro.

Definite quindi in modo più preciso possibile il soggetto della vostra ricerca. La *tabella 1* fornisce alcuni esempi.

#### Argomenti non adatti

Lo stambecco

La piazza del Mercato a Basilea

Vetri romani

## 2. Come procedere

Discutete con amici, fratelli e genitori del vostro progetto. Ben presto vi sarà chiaro quali sono gli aspetti interessanti del vostro argomento. Forse tra i vostri amici o parenti si trova anche una o uno specialista che può aiutarvi.

Rivolgetevi in ogni caso alla o al vostro docente della rispettiva materia; costituisce per voi la persona più vicina a cui potete rivolgervi.

**Consiglio:** *Prendete appunti durante tutte le discussioni: idee, stimoli, nomi o titoli di opere si dimenticano in fretta!*

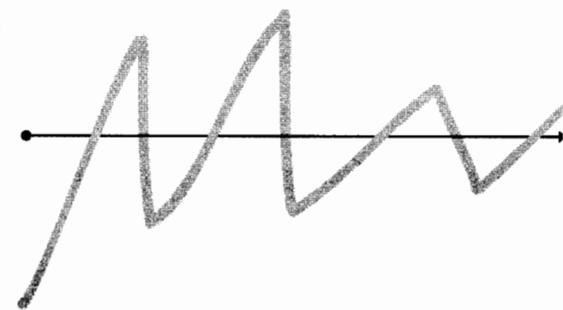
Avete raccolto delle idee. Informatevi se esistono opere che trattano il vostro soggetto. Per un primo approccio possono essere utili opere di consultazione quali l'Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti (Treccani), la Nuova Enciclopedia Garzanti (delle scienze, ecc.), l'Enciclopedia Einaudi, ecc., e poi opere di carattere generale concernenti una determinata disciplina che si trovano nelle grandi biblioteche quali ad esempio biblioteche universitarie o di istituti universitari.

Dopo esservi fatta un'idea più chiara discutendo del vostro argomento e consultando enciclopedie ed altre opere di carattere generale si consiglia di riprendere contatto con la rispettiva o il rispettivo docente. Questi possono darvi consigli sulla fattibilità del lavoro e riguardo al tempo necessario per condurre a termine la vostra ricerca.

Se abitate vicino ad un'università o un istituto superiore vale sicuramente la pena rivolgervi alla rispettiva biblioteca o al rispettivo istituto. Pur non essendo ancora studente universitario potete usufruire di alcuni servizi di queste istituzioni.

**Consiglio:** *Prima di recarvi in una biblioteca o in un istituto annunciatevi telefonicamente o per iscritto. Sarete sicuramente accolti cordialmente. Avete così stabilito personalmente il primo contatto scientifico.*

Avete trovato un argomento, informato la o il vostro docente, raccolto della letteratura specializzata al riguardo e forse avete già contattato una o uno specialista. Ora potete iniziare il lavoro vero e proprio.



### 3. Come organizzare il tempo

Per ogni lavoro ci sono dei termini stabiliti. Presso «Scienza e Gioventù» sono le date entro cui bisogna consegnare i lavori per il workshop o per il concorso (vedi cap. 10), più tardi all'università saranno, ad esempio, le date degli esami.

Conviene quindi tener ben presente quanto tempo avete a disposizione fino alla prossima scadenza. Non dimenticate che dovete anche dedicare del tempo alla vostra famiglia, alla scuola, agli hobby, ecc.

Determinate ricerche, inoltre, si possono effettuare solo durante una determinata stagione. Fiori infatti fioriscono una volta l'anno, animali nascono solo durante una determinata stagione, alcuni musei non sono sempre aperti, regioni di montagna gran parte dell'anno sono coperte da una coltre di neve, scienziati sono assenti per viaggi di studio, ecc.

Verificate se avete a disposizione un computer e se conoscete i rispettivi programmi. Tenete conto di tutto questo. Dopo queste riflessioni probabilmente potete circoscrivere ancora meglio il vostro argomento.

**Consiglio:** È meglio trattare in maniera approfondita un campo ristretto che uno più vasto in maniera superficiale.

Nella tabella seguente vi proponiamo come organizzare il vostro tempo; risulterà molto presto se è necessario ridurre ulteriormente il vostro soggetto.

Tabella 2: Come predisporre i tempi di lavoro

#### La scelta dell'argomento

Discutete con genitori, docenti, colleghi, ecc. Raccogliere le prime informazioni e una prima bibliografia (Enciclopedia italiana, ecc.).

#### Prima presa di contatto

con istituti di ricerca, specialisti; consultare opere specializzate; eventualmente trovare un posto in un laboratorio o un istituto di ricerca.

#### Definire meglio l'argomento

Approfondire l'argomento, raccogliere documenti, primi esperimenti in laboratorio o sul campo. Discutere con docenti e specialisti. Individuare i problemi e formulare le domande.

#### Raccogliere dati

Consultare opere specializzate, esperimenti in laboratorio o sul campo, raccogliere osservazioni, costruire modelli, ecc.

#### Analisi ed interpretazione

dei dati raccolti (osservazioni, esperimenti in laboratorio, prove, informazioni da pubblicazioni specializzate, ecc.).

#### Trarre conclusioni

Prendere nota dei dati raccolti e dare una forma organica alle conclusioni.

#### Stesura del lavoro

Elaborate una prima stesura del vostro lavoro. Se potete darlo da leggere a qualcuno, approfittatene!

#### Redazione definitiva

Si eseguono le correzioni, si verifica la bibliografia; si aggiungono ringraziamenti, ecc.

**Totale 20 settimane**

#### 1 settimana

dal ..... al .....

#### 2 settimane

dal ..... al .....

#### 2 settimane

dal ..... al .....

#### 4 settimane

dal ..... al .....

#### 4 settimane

dal ..... al .....

#### 4 settimane

dal ..... al .....

#### 2 settimane

dal ..... al .....

#### 1 settimana

dal ..... al .....

Scadenza: .....

### 4. Letteratura specializzata

#### Come trovo le opere che mi servono?

Nelle biblioteche universitarie e di istituti universitari sono a disposizione dei cataloghi per soggetto. Vedete così che altri prima di voi si sono occupati del medesimo argomento, ma non scoraggiatevi, forse alcuni dettagli del vostro argomento non sono ancora stati approfonditi. Anche la conferma di un'opinione esistente è un risultato. Se potete accedere ad Internet, provate a raccogliervi ulteriori informazioni.

Una ricerca non è mai terminata. La scienza è qualcosa di vivo che si sviluppa in continuazione.

**Consiglio:** Se siete insicuri quali opere consultare o ordinare rivolgetevi al servizio informazioni della biblioteca o ad un assistente dell'istituto. Sicuramente vi aiuteranno volentieri.

## 5. La forma del lavoro

La struttura base di un lavoro scientifico è identica in tutte le discipline. Esempio:

1. **Titolo**
2. **Indice**
3. **Testo**
4. **Bibliografia**
5. **Glossario**
6. **Indice analitico**

### Titolo

Il frontespizio deve comprendere il titolo completo ed ev. il sottotitolo, senza abbreviazioni. Vi devono figurare il nome o i nomi delle autrici e degli autori, l'età (anno di nascita), la scuola, il luogo e il cantone. Inoltre deve essere indicata l'occasione per cui è stato redatto il lavoro. In questo caso è il concorso della fondazione «Scienza e Gioventù».

Esempio:

### Quali comportamenti servono a mantenere la gerarchia all'interno del gruppo degli stambecchi allo zoo?

Sandra Bernasconi (anno 78)  
Gabriella Bianchi (anno 79)  
Liceo di Lugano 1  
Lugano TI

Lavoro presentato al concorso di «Scienza e Gioventù»  
Schwyz 1997

### Indice

I titoli dei singoli capitoli devono essere brevi e chiari. Non si devono utilizzare abbreviazioni (vedi sopra). Ricordatevi che l'indice facilita l'accesso ad una materia complessa. L'indice deve quindi essere strutturato in maniera chiara e sintetica.

Esempio di un indice:

### Indice

1. **Introduzione**
  2. **Organismi unicellulari ed organismi pluricellulari primitivi**
    - 2.1 Organismi unicellulari ,
    - 2.2 Spugne
    - 2.3 Vermi
    - 2.4 Molluschi
    - 2.5 Echinodermi
  3. **Cordati inferiori**
    - 3.1 Urocordati
    - 3.2 Cefalocordati
    - 3.3 Ciclostomi e pesci
    - 3.4 Anfibi e rettili
    - 3.5 Uccelli
      - 3.5.1 Frosoni
  4. **Mammiferi**
    - 4.1 Marsupiali
- ecc.

Così potrebbe presentarsi un indice. A seconda dell'argomento si può introdurre un'ulteriore categoria di sottotitoli (ad es. 3.5.1, 3.5.2 ecc.). Non è però consigliabile andare oltre perché la lettura dell'indice diventa più difficile.

### Bibliografia

Conviene, come è del resto consueto, redigere un'unica bibliografia. Il criterio d'ordine della

bibliografia dipende da voi. Più diffuso è l'ordine alfabetico dei cognomi delle autrici e degli autori, i nomi figurano, invece, al secondo posto.

In genere i prefissi sono considerati parte integrante del cognome:

De Angelis  
de Gaulle  
Della Santa  
Di Stefano  
Du Pasquier  
van der Meijden  
von Däniken

ma:

Goethe, Johann Wolfgang von

Trattandosi di autori antichi o medievali, papi, imperatori, ecc., è determinante la parte generalmente nota:

Cesare, Gaio Giulio  
Dante Alighieri  
Michelangelo Buonarroti  
Napoleone Bonaparte

Se avete consultato più opere di uno stesso autore, queste vanno ordinate cronologicamente:

Rossi, Giovanni (1990): ...  
Rossi, Giovanni (1994): ...  
Rossi, Giovanni (1996): ...

Opere senza autore generalmente figurano sotto la prima parola del titolo (l'articolo non viene considerato come parola!). Ad es. «La nuova enciclopedia delle scienze Garzanti» va collocata sotto la «n».

### Come si strutturano le citazioni?

Non esistono regole generali. Nelle varie discipline vengono applicati sistemi diversi.

**Consiglio:** Fate appello al vostro buon senso e ricordatevi che altri vogliono trovare l'opera che citate.

Esempio:

**Eco, Umberto** (1996):

Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche.

5. edizione «I Grandi Tascabili», Milano, Gruppo editoriale Fabbri, Bompiani S.p.A.

La vostra bibliografia deve comprendere solo opere che avete veramente consultato. Ma queste devono assolutamente essere citate! A seconda della disciplina possono bastare anche pochi titoli.

### Note

Rinunciate, se possibile, a troppe note! Se quello che avete da dire è importante, deve figurare nel testo, altrimenti va tralasciato. Nelle materie umanistiche viene data ancora molta importanza alle note. Le note servono, tra l'altro, a indicare la fonte di determinate informazioni o delle citazioni. Talvolta una nota può anche essere collocata tra parentesi nel testo. Orientatevi alle scienze naturali.

### Illustrazioni, rappresentazioni grafiche e tabelle

Ogni figura nel testo deve essere corredata di una didascalia. Le figure vanno numerate, ad es. Fig. 1, Fig. 2, ecc.

Se nel vostro lavoro figurano sia tabelle che figure dovete numerarle distintamente: ad es. Tab. 1, Fig. 1, Tab. 2, Fig. 2, ecc.

Malgrado la didascalia, nel testo dovete però rimandare alle figure, altrimenti potete anche tralasciarle. Spesso in una tabella potete rappresentare sinteticamente un testo complicato oppure in essa potete presentare in maniera schematica ulteriori informazioni.

**Consiglio:** Menzionate comunque nel testo il significato essenziale del grafico o della tabella.

### Forma grafica del testo

Grazie all'elaboratore oggi ognuno può dare al testo la forma che preferisce. Avete a disposizione un grande numero di diverse possibilità, ma non dimenticate che il contenuto è più importante della forma tipografica!

Definite innanzi tutto la luce di stampa (le dimensioni della superficie occupata dal testo), poi scegliete il tipo e le dimensioni dei caratteri. **Evitate di usare diversi tipi di caratteri** all'interno dello stesso testo. Questo vale anche per i titoli.

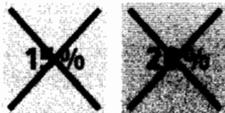
**Consiglio:** Se possibile, impiegate per l'impressione la giustificazione completa.

Non impiegate mai troppe formattazioni contemporaneamente. Si consiglia di usare il **grassetto** o il **corsivo**, sono da evitare le sottolineature. Eventualmente potete ombreggiare alcuni passaggi.

**Consiglio:** Non ombreggiate più del 10% del vostro testo; questo potrebbe crearvi dei problemi per le fotocopie.

5%

10%



## 6. La lingua

Presso «Scienza e Gioventù» si possono consegnare lavori in tutte e quattro le lingue nazionali. Per la stesura di un lavoro è inoltre ammesso anche l'inglese.

Indipendentemente dalla lingua, siate chiari e concisi! Il vostro lavoro non dovrebbe comprendere più di 20 pagine di formato A4. Anche lavori in discipline umanistiche possono essere brevi. Le lettrici e i lettori vi saranno comunque grati.

Formulate periodi brevi e fate sì che una frase non contenga più di un'affermazione. Così come le frasi troppo lunghe, anche parole troppo lunghe appesantiscono inutilmente il testo e stancano chi legge e sono quindi da evitare.

Esprimatevi in maniera positiva. Chi legge non vuole sapere ciò che non è.

Siccome la lingua italiana non provvede espressioni neutre che valgano a indicare entrambi i sessi, per correttezza potete scrivere studentesse e studenti (in questo caso è permesso usare una parola in più) o intercalate l'uso della forma femminile e di quella maschile. All'inizio del lavoro potete anche definire che una forma comprende sempre anche l'altra. Come vedete avete a disposizione più possibilità.

**Consiglio:** Nella terminologia specifica periodi lunghi e complicati spesso servono a nascondere la banalità di un'affermazione.

## 7. La struttura di un lavoro scientifico

Indipendentemente dalla disciplina in cui svolgete il vostro lavoro la struttura è, in linea di massima, la medesima.

### 1. Indice

Un indice posto all'inizio del lavoro facilita l'orientamento (vedi cap. 5).

### 2. Prefazione

Vi devono figurare i motivi personali che hanno dato lo stimolo per il lavoro e i ringraziamenti a coloro che hanno contribuito al suo svolgimento. I ringraziamenti possono essere aggiunti anche in un capitolo separato alla fine del lavoro.

### 3. Introduzione

Qui vanno definiti il soggetto, la problematica e gli obiettivi del lavoro. Il campo di ricerca deve essere chiaramente circoscritto ed inoltre devono essere illustrate le premesse (opere specializzate precedenti, fonti, esperimenti già eseguiti, ecc.).

### 4. Metodo

Come si è tentato di affrontare l'argomento? Quali metodi sono stati impiegati per raccogliere dati in maniera empirica e per l'elaborazione dei dati? Quali apparecchi e materiali sono stati utilizzati? Quante prove sono state effettuate? Fino a che punto soluzioni raggiunte in maniera teorica sono state sperimentate nella realtà? Sono ripetibili gli esperimenti effettuati? Si sono rivelati utili le interviste e i sondaggi svolti? Come è stata trattata la letteratura specializzata?

(Queste considerazioni potrebbero sembrare valide solo per le scienze naturali, possono però essere applicate in egual misura alle materie umanistiche.)

## 8. La presentazione

### 5. Risultati

Questa sezione deve comprendere l'analisi delle osservazioni, di questionari, interviste, dati, documenti, ecc., una descrizione degli apparecchi sviluppati, dei programmi e della loro efficienza.

### 6. Discussione / Conclusioni

Infine i risultati vanno confrontati con quelli di altri scienziati (ad es. riscontrati nella letteratura specializzata) e vanno tratte le debite conclusioni. Quali problemi sono stati chiariti e quali no? Significato pratico dei risultati. Altri progetti.

### 7. Riassunto

Non dovrebbe superare una pagina A4 e deve comprendere una breve presentazione della problematica ed una descrizione concisa del metodo e dei risultati. Molti lettori si informano infatti leggendo prima il riassunto di un lavoro.

### 8. Bibliografia

Vedi cap. 5.

### 9. Glossario / Elenco delle abbreviazioni

Nel caso in cui sono stati utilizzati molti termini specifici o molte abbreviazioni è necessario compilare un elenco di quest'ultimi.

Un lavoro più esteso spesso comprende anche un indice analitico; nel vostro caso questo può essere tralasciato.

Durante il workshop, dove sarà deciso se potrete partecipare al concorso, presenterete il vostro lavoro in una breve relazione.

Avete a disposizione 10 minuti ed esclusivamente una lavagna luminosa (non vi saranno altri apparecchi). Gli specialisti di informatica devono quindi provvedere essi stessi ad un calcolatore. Alla relazione segue una breve discussione all'interno del rispettivo gruppo (ca. 5 min). Sono presenti il capogruppo, tutti gli esperti e i giovani del relativo gruppo. (In seguito avete la possibilità di discutere personalmente col vostro esperto del vostro lavoro.)

- Seguite nella relazione la stessa struttura del lavoro scritto. Iniziate con una breve introduzione (vedi cap. 7), illustrate il metodo e i risultati e terminate con le conclusioni.

- Fate una dimostrazione pratica; questo rende più viva la vostra presentazione.

- Parlate lentamente e in maniera chiara (anche qui non conviene usare un linguaggio troppo specifico). Ricordatevi che non tutti i presenti conoscono la materia o la vostra lingua madre come voi.

- Scrivete il titolo del vostro lavoro alla lavagna o sul primo lucido.

- Utilizzate per i lucidi una calligrafia chiara e ben leggibile. Anche coloro che sono seduti in fondo vorrebbero poter seguire la vostra presentazione.

- Non mostrate troppi lucidi! Il pubblico deve poterne afferrare il contenuto (questo vale per tutto il materiale visivo).

**Consiglio:** Chi parla liberamente avrà più successo presso il pubblico!

## 9. La sessione poster

Al concorso nazionale di «Scienza e Gioventù» avete a disposizione due pannelli (sistema Syma) e una superficie piana per la presentazione del vostro lavoro.

Misure dei pannelli:

altezza  $\times$  larghezza = 1,37 m  $\times$  0,97 m

Misure della superficie piana:

profondità  $\times$  lunghezza = 29 cm  $\times$  98 cm

Inoltre presso la sede centrale di «Scienza e Gioventù» possono essere richiesti tavoli per calcolatori, modelli, ecc.

**Consiglio:** Insieme al progetto per il vostro poster indicate se vi occorre un tavolo.

### Allestimento

Il titolo del lavoro si indica in alto a sinistra sul pannello sinistro; seguono l'eventuale sottotitolo, cognome e nome e la vostra età.

Dimensioni del titolo:

caratteri alti circa 6 a 10 cm

Sottotitolo:

leggermente più piccolo del titolo

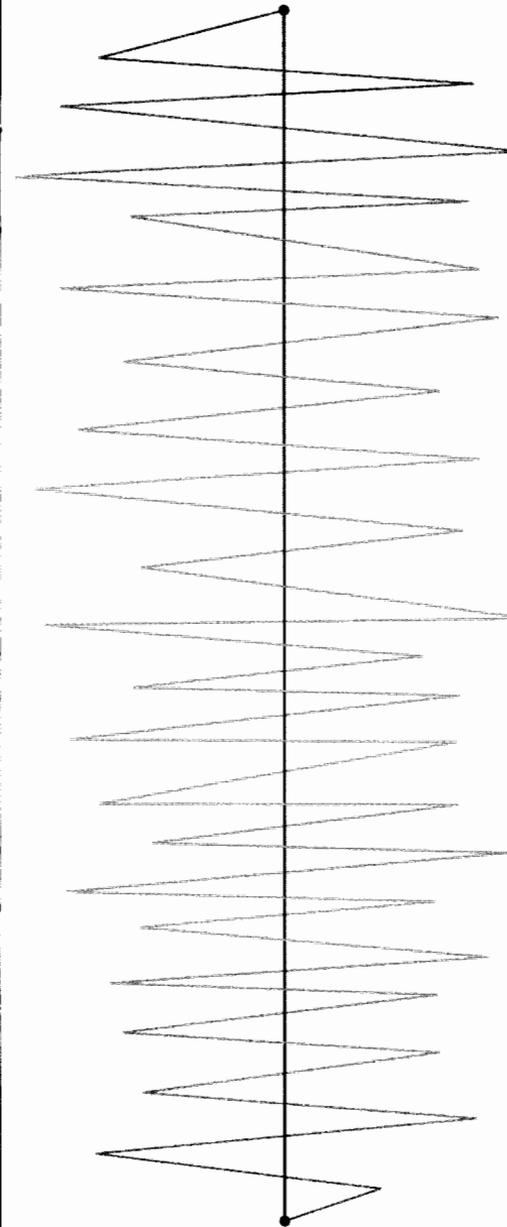
Cognome, nome, età: caratteri alti 3 cm

Riducete il vostro testo all'essenziale e strutturate accuratamente.

**Consiglio:** Andate a capo dopo circa 10 righe.

Seguite nella realizzazione dei due pannelli la struttura del vostro lavoro (v. cap. 7) e utilizzate gli stessi titoli per i diversi capitoli (Introduzione, Metodo, Risultati, Conclusioni).

Illustrate il vostro lavoro con immagini, grafici o tabelle che devono, anche qui, essere corredati di una didascalia.



## 10. Scadenze relative al concorso nazionale di «Scienza e Gioventù»

**Consiglio:** Con la fotocopiatrice potete facilmente ingrandire tabelle, grafici, ecc., del vostro lavoro. Figure in bianco e nero aiutano a ridurre i costi. Ciononostante qualche immagine a colori può rendere più viva la vostra presentazione.

In base al nuovo regolamento per la maturità alcune delle date indicate nella tabella 3 possono subire delle modifiche. Per il momento restano però valide. Nel caso in cui dovrebbero sorgere degli interrogativi il programma **attuale** di «Scienza e Gioventù» o la sede centrale di Basilea possono fornire ulteriori informazioni. Troverete l'indirizzo alla fine di questa guida.

Tabella 3: Scadenze

### 30 settembre

termine d'iscrizione per il concorso

### 15 ottobre

termine per la consegna di una prima stesura del lavoro

### prima metà di dicembre un sabato

workshop: relazione di 10 minuti e colloquio con l'esperto

### 31 gennaio

termine per la consegna del riassunto pronto per la stampa e del progetto per i due poster

### 28 febbraio

termine di consegna per il lavoro

### Aprile / maggio

3 giorni, lungo fine settimana  
concorso nazionale

## 11. Servizi della fondazione «Scienza e Gioventù»

Presso la fondazione «Scienza e Gioventù» ci si può iscrivere durante tutto l'anno per **settimane di studio** o per il prossimo **concorso nazionale**. Volentieri vi inviamo l'attuale programma.

L'obiettivo delle **settimane di studio** è di dare la possibilità ai giovani di dedicarsi, individualmente o in piccoli gruppi, ad una ricerca sotto la guida di specialisti. Alla fine della settimana presentate il lavoro. Queste settimane di studio che si svolgono in tutta la Svizzera in una delle lingue nazionali spesso aiutano a scegliere l'indirizzo degli studi futuri.

Vitto e alloggio sono a carico della fondazione.

Al **concorso nazionale**, oltre a premi sotto forma di una somma di denaro, sono in palio anche soggiorni presso istituti scientifici all'estero. La fondazione mette a disposizione i mezzi per i premi, i viaggi e per vitto e alloggio durante il concorso.

**Consiglio:** *Approfittatene e partecipate. È un'occasione per conoscere giovani provenienti da tutta la Svizzera e dall'estero che hanno interessi simili ai vostri.*

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi alla sede centrale della fondazione «Scienza e Gioventù».

### Fondazione «Scienza e Gioventù»

Claramattweg 8

Casella postale

4005 Basilea

Tel. 061 690 92 00

Fax 061 690 92 01

E-mail [info@sjf.ch](mailto:info@sjf.ch)

## 12. Bibliografia

**Lesina, Roberto** (1996): Il nuovo manuale di stile: guida alla redazione di documenti, relazioni, articoli, manuali, tesi di laurea. 3ª edizione, Bologna, Zanichelli.

Questo manuale vi fornisce indicazioni più approfondite sugli argomenti sopra menzionati e contiene inoltre un'ampia bibliografia al riguardo. Molto utile (non solo per le materie umanistiche) è inoltre il testo di Umberto Eco «Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche», Vª edizione «I Grandi Tascabili», Milano, Gruppo editoriale Fabbri, Bompiani S.p.A. (Fr. 13.-).

**Krämer Walter** (1995): Wie schreibe ich eine Seminar-, Examens- und Diplomarbeit. 4. Auflage, Stuttgart, Jena, G. Fischer CHF 19.80

# Appunti

*Bibliografia:* .....

*Interlocutori/Esperti:* .....

*Indirizzi e no. tel. di:  
Responsabile, biblioteche, istituti ecc.* .....

*Pianificazione del lavoro: p. 7* .....

*Dove procurarsi grafici e tabelle:* .....

*Capogruppo:* .....

*Membri del gruppo:* .....